



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/ 323**

**del 21/12/2017**

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI**

**SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE**

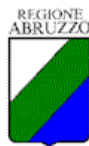
**OGGETTO:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-*octies* – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - **Riesame A.I.A. n. DPC 026/96 del 12/05/2016** – Impianto di produzione di fertilizzante organico denominato ammendante compostato misto, mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità - Categoria identificata al punto 5.3 dell'Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;  
**Ditta:** STAM S.r.l. - C.F. 01738450673;  
**Sede Legale:** Zona industriale Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE);  
**Sede Impianto:** Zona industriale “Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE) - Coordinate geografiche: 42°52'40” N – 13°50' 15” E  
**Operazione di Recupero: R3.**

**L'AUTORITA' COMPETENTE  
DGR n. 469 del 24.06.2015**

**PREMESSO** che con nota del 03/03/2017 Prot.n. 0055159/17 il Servizio Gestione dei Rifiuti ha comunicato, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento istruttorio e la convocazione della Conferenza di Servizi per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC 026/96 del 12/05/2016, secondo quanto disposto all'art. 11 del provvedimento stesso;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” e s.m.i.;
- D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare la



## GIUNTA REGIONALE

- Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*” e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
  - L.R. 23.06.2006, n. 22 “*Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo*” che ha approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”;
  - L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;
  - D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”;
  - D.lgs. 29.04.2010, n. 75 “*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*”;
  - L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
  - Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
  - L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
  - Legge 06 agosto 2015, n. 125: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*”;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*” che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”. Modifica che integra l’allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA*”;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “*Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008*”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;



## GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: ”DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 778 del 11/10/210 recante: “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”. Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”;
- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: “Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter”;

**EVIDENZIATO** che la Regione Abruzzo intende sempre più valorizzare politiche nel settore della gestione dei rifiuti urbani improntate alla riduzione, riuso e riciclo degli stessi, in modo particolare incentivando le attività di riutilizzo dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate ed in particolar modo delle frazioni organiche (umido e verde), da destinare sia alla produzione di ammendanti per la tutela della fertilità dei suoli sia tramite processi biologici finalizzati alla produzione di biogas o biometano (energia rinnovabile);

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni in ordine alla produzione di ammendante:

- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- L.R. 23/06/2006 N.22. “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica” – Programma RUB”;
- L.n. 221 del 28/12/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- DGR n. 400 del 26/05/2004: “Legge regionale 28/04/2000 n. 83, art. 19 – Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestazionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”, integrata dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005;
- DGR n. 1528/06, in materia di istituzione del marchio di qualità “Compost Abruzzo” (CA), con la quale il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), in collaborazione con ARTA e ARSSA provvede alla registrazione di detto marchio di qualità, secondo le modalità definite con proprio e apposito regolamento e secondo protocolli e/o convenzioni definiti con la Regione Abruzzo. Il produttore di compost che intende avvalersi del marchio di qualità “Compost Abruzzo” aderisce ad un disciplinare (PGQA) e stipula una convenzione a titolo oneroso per la copertura delle spese



## GIUNTA REGIONALE

- necessarie alla gestione del marchio;
- DGR n. 1149 del 16/10/2006 – Approvazione Accordo di programma tra la Regione ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato “Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell’utilizzo degli ammendanti”;
  - DGR n. 167 del 24/02/2007 “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”;
  - DGR n. 628 del 09/07/2009 “Istituzione, nell’ambito dell’Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) dell’Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)”, come modificata dalla DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) Nuove disposizioni e sostituzione dell’Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006”;
  - DGR n. 604 del 26/10/2009: “D.Lgs. 29/04/2006 n. 217 – L.R. 19/12/2007 n. 45 Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione”;
  - D.D. n. 203 del 28/10/2009 <Approvazione del Marchio di Qualità “Compost Abruzzo”>;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali;

**VISTO** il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTO** il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;

**VISTO** il D.lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, come modificato dal D.lgs 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC)” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-quarter “Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-octies “Rinnovo e riesame”;
- art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazioni del gestore” che prevede quanto segue: “Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all’autorità competente, anche nelle forme dell’autocertificazione ai fini della volturazione dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-decies “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 9;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.lgs. 152/2006;

**VISTA** la DGR n. 1227 del 27/11/2007 avente per oggetto: “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;





## GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

**RICHIAMATA** la DGR n. 922 del 30/12/2016 avente per oggetto "*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.1133 del 31/12/2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31/12/2017*";

**RICHIAMATE** le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/96 del 12/05/2016;

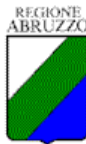
**DATO ATTO** che l'attività esercitata nell'installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** degli elaborati tecnici e tavole progettuali consegnati dalla STAM s.r.l. in data 10/08/2016 in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 10 del Provvedimento AIA sopra richiamato e nello specifico:

- ALL. A.1 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE;
- ALL. A.2 - RELAZIONE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA;
- ALL. A.3 - PARERE VA E AUTORIZZAZIONI PROVINCIA COMUNE;
- ALL. A.4 - QUADRO DEI VINCOLI AMBIENTALI;
- ALL. A.5 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA;
- ALL. B.1 - PLANIMETRIA FLUSSI DEI MATERIALI;
- ALL. B.4 - RIFIUTI RECUPERATI E PRODOTTI E COMPOST PRODOTTO;
- ALL. B.5 - CONFRONTO APPLICAZIONE BREF;
- ALL. C.1 - SCHEDE DI SICUREZZA PRODOTTI;
- ALL. C.2 - POSIZIONAMENTO SERBATOIO GASOLIO E REATTIVI;
- ALL. C.3 - AUTORIZZAZIONE VV.FF. SERBATOIO GASOLIO;
- ALL. D.1 - PLANIMETRIA FLUSSI IDRICI;
- ALL. E.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI ASPIRAZIONE ARIE ESAUSTE;
- ALL. E.2 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ALL. E.3 - CERTIFICATI DI ANALISI PUNTI DI EMISSIONE;
- ALL. F.2 - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO;
- ALL. G.2 - DICHIARAZIONI RIFIUTI 2013-2014-2015;
- ALL. H.1 - FATTURE ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA E GAS;
- ALL. L.1 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO;
- ALL. L.7.2 - PLANIMETRIA SISTEMI DI SICUREZZA EMERGENZE;
- ALL. L.7.3 - PIANO EMERGENZA CONDIZIONI DIFFERENTI DAL NORMALE ESERCIZIO;
- ALL. L.7.4 - PIANO PER L'ARRESTO DEFINITIVO IMPIANTO;
- MODULO ELABORATO TECNICO DESCRITTIVO;

**RICHIAMATO** il contenuto della comunicazione del SGR Prot.n. 67466/17 del 13/10/2016 di richiesta parere e valutazioni agli Enti coinvolti nel procedimenti istruttorio ai sensi di quanto disposto all'art. 10 dell'AIA n. DPC026/96 del 12/05/2016 e nello specifico:

- ELABORATO TECNICO DESCRITTIVO;
- SCHEDE INTEGRATIVE RIFIUTI;



## GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATO** il contenuto della comunicazione del SGR Prot.n. 0055159/17 del 03/03/2017 di avvio del procedimento istruttorio e contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 23 marzo 2017 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTO** il verbale della CdS del 23/03/2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:  
"omissis....."

*Il predetto Responsabile richiama la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/67466 del 13.10.2016, con la quale viene richiesta parere e valutazioni con contestuale invio degli elaborati tecnici e tavole progettuali integrativi alle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi.*

*Prende la parola il Sindaco del comune di Colonnella che, richiamando quanto già dichiarato nelle precedenti C.d.S. di cui al Provvedimento AIA n. DPC 026/96 del 12/05/2016, conferma quanto già dichiarato in merito alle osservazioni legate alla problematica afferente il disturbo olfattivo, nonché il parere contrario legato al parere igienico sanitario, consegnando altresì una nota e relativi allegati che si acquisisce in Sede di Conferenza dei Servizi.*

*Non avendo niente in contrario rispetto all'attività dell'Azienda di che trattasi pur tuttavia il Sindaco chiede attenzione nel rispetto degli abitanti della frazione limitrofa e delle altre ditte operanti nell'area industriale. In particolare il Sindaco segnala la presenza di 4 fabbricati di civile abitazione posti ad una distanza di 120 m dal complesso industriale nonché la presenza di un nucleo abitato ricadendo all'interno di un raggio di 500 m dall'azienda interessata, il tutto come riportato nella documentazione prodotta.*

*Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche anche in relazione ai contenuti della nota inviata da ARTA Abruzzo in data 25.10.2016 e dalle risultanze della discussione dell'odierna conferenza di servizi, sottolinea che la gestione dell'impianto avviene in parziale difformità all'AIA di cui all'oggetto, riscontrando inoltre, alcuni interventi di modifica interna all'impianto non preventivamente comunicate secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni.*

*Il SGR dispone che la Ditta proceda al completo ripristino delle attività gestionali e delle strutture dell'impianto, secondo quanto indicato nell'AIA n° DPC026/96 del 12.05.2016, fatto salvo l'esito della conclusione del procedimento oggetto della presente conferenza.*

*Prende la parola la Dott.ssa Piccioni rappresentante dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto di Teramo che, tenuto conto del fatto che si tratta di un'AIA rilasciata in via provvisoria per permettere all'Azienda di continuare ad operare a fronte dell'imminente scadenza del precedente RIP autorizzato, sottolinea la necessità di analizzare con maggiore attenzione tutto l'iter progettuale anche a fronte di talune problematiche emerse. Si richiede alla Ditta alla luce delle criticità emerse come rappresentato nella nota ARTA prot. n° 6508 del 25.10.2016, quanto di seguito elencato:*

**1)** *Di indicare in Planimetria l'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e di prevedere il posizionamento della macchina voltacumuli all'interno del capannone alla fine di ogni turno e di valutare la possibilità di procedere alle operazioni di lavaggio della stessa all'interno del capannone.*

**2)** *Per quanto riguarda l'inserimento di aria forzata nell'area di ossidazione biologica, la ditta chiarisce che tale operazione non viene effettuata in quanto la stessa utilizza la tecnica di rivoltamento dei cumuli mediante macchina semovente voltacumuli, pertanto non vi è alcuna immissione di aria forzata pur essendo presente l'impianto. A tal fine i tecnici di ARTA e Provincia chiedono alla ditta di rettificare e specificare meglio tale aspetto nella documentazione.*

**3)** *Per quanto riguarda la gestione delle acque i tecnici ARTA e Provincia ritengono necessario procedere alla separazione delle acque provenienti dall'interno dello stabilimento (Percolato) dalla rete di raccolta delle acque meteoriche esterne. In merito alle acque di lavaggio la documentazione presentata prevede il riutilizzo delle acque di ricircolo del biofiltro e dei controlavaggi dei filtri e delle acque di lavaggio ruote dei mezzi, previo trattamento e miscelazione con le acque meteoriche. Il riutilizzo di tali acque consiste nell'irrorazione dei biofiltri e in merito a tale aspetto i tecnici ARTA e Provincia esprimono perplessità sia per gli aspetti igienico sanitari che ambientali, auspicando un chiarimento fattivo della ASL. Chiedono di*



## GIUNTA REGIONALE

chiarire se vi sia uno scarico delle suddette acque, qualora inutilizzate e di indicare il corpo recettore. In caso di presenza di uno scarico dovranno indicare le sostanze da monitorare e relativi limiti proposti.

4) All'interno dello stabilimento sono presenti tre linee di raccolta delle acque reflue domestiche (Servizi igienici). La ditta chiarisce che sono presenti tre pozzi a dispersione data l'assenza della rete fognaria comunale. In merito a tale aspetto i tecnici ARTA e Provincia evidenziano che le acque di falda prelevate dai piezometri della Stam Srl presentano superamenti di CSC per i parametri ferro, manganese, solfati e nitriti. I parametri ferro, manganese e solfati interessano anche le aree esterne allo stabilimento. In merito ai suddetti superamenti si fa presente che sono in corso approfondimenti al fine di individuare eventuali responsabilità. In ogni caso si suggerisce alla Ditta di valutare soluzioni tecniche alternative per la gestione delle acque reflue domestiche. Ci si riserva un approfondimento in merito.

5) ARTA e Provincia sottolineano l'urgenza di procedere al ripristino della parete posta tra l'area di maturazione 2 e la zona di vagliatura risultata mancante nel sopralluogo precedentemente richiamato realizzando la compartimentazione di tutte le aree e di ripristinare l'impianto di aspirazione descritto in AIA nella zona di ossidazione. Tali operazioni devono essere effettuate nel più breve tempo possibile.

6) Per quanto riguarda le molestie olfattive si prescrive di tenere le porte dello stabilimento costantemente chiuse e di procedere alla continua manutenzione del tetto e dei sistemi di apertura al fine di evitare emissioni diffuse non autorizzate.

Prende la parola il Dott. Mauro Scacchia rappresentante della Società STAM S.r.l. che si impegna a dare riscontro a quanto sopramenzionato in un arco temporale di 30 gg.

Al termine della seduta si stabilisce che l'Azienda proceda a riscontrare le richieste formulate dalla CdS entro il termine di 30 gg dalla ricezione del presente verbale, inviando la relativa documentazione al SGR. A seguito della trasmissione di detta documentazione, conformemente a quanto disposto con DGR n° 4/2016, l'Autorità competente provvederà a trasmettere la medesima documentazione alle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi e procederà a convocare una Conferenza dei Servizi conclusiva.  
... omissis”;

**VISTA** la nota dell'Amministrazione comunale di Colonnella del 22/03/2017 e relativi allegati, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi, con la quale il Sindaco del Comune di Colonnella ha espresso **parere contrario** alla conferma dell'Autorizzazione;

**CONSIDERATA** la nota prot.n. 90605/17 del 05/04/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 23/03/2017, unitamente agli allegati ivi richiamati;

**PRESO ATTO** della nota della AUSL Teramo del 02/05/2017 Prot.n. 1237, acquisita agli atti del SGR in data 04/05/2017 Prot.n. 0118093/17, con la quale il Dipartimento di Prevenzione, Servizio d'Igiene Epiemiologica e Sanità Pubblica, esprime chiarimenti in merito alla Conferenza dei Servizi del 23/03/2017 a seguito di sopralluogo presso l'installazione di Colonnella;

**PRESO ATTO** della nota del 29/05/2017, acquisita agli atti del SGR in data 30/05/2017 Prot.n. 0145632/17, con la quale la STAM s.r.l. ha trasmesso la relazione tecnica e relativi allegati a riscontro delle risultanze della CdS del 23/03/2017 e nello specifico:

- ALL. 2 PLANIMETRIA DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI;
- ALL. 3 SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTO PRIMA PIOGGIA;
- ALL. 4 SCHEMA TETTOIA MOBILE PIAZZALE;
- ALL. 5 PLANIMETRIA FLUSSI IDRICI;
- ALL. 8 SEZIONI IMPIANTO ASPIRAZIONE ARIE;
- ALL. 9 PLANIMETRIA IMPIANTO ASPIRAZIONE ARIE;
- ALL. 10 ILLUSTRAZIONE CHIUSURE N. 4 PORTALI;
- ALL. 11 PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO ESSICCATORE – COGENERATORE;



## GIUNTA REGIONALE

- ALL. 12 SCHEMA FUNZIONALE ESSICCATORE;
- RELAZIONE TECNICA MODIFICHE;

**PRESO ATTO** della nota del 29/06/2017 con la quale la STAM s.r.l. ha trasmesso, ad integrazione della documentazione inviata in data 29/05/2017, gli elaborati tecnici previsti dalla modulistica IPPC di cui alla DGR n. 04 del 12/01/2016;

**RICHIAMATO** il contenuto della comunicazione del SGR Prot.n. 179378/17 del 05/07/2017 di convocazione della Conferenza dei Servizi e trasmissione documentazione integrativa fissata per il giorno 25 luglio 2017 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**PRESO ATTO** della nota del 08/07/2017, acquisita gli atti del SGR in data 10/07/2017 Prot.n. 0190843/17, con la quale la STAM Srl fornisce al SGR il riscontro relativo alla trasmissione della documentazione integrativa agli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;

**PRESO ATTO** della nota del 24/07/2017, acquisita gli atti del SGR in data 25/07/2017 Prot.n. 0196664/17, con la quale la sig.ra Luisa Barnabei, in rappresentanza del Comitato Aria Nostra, chiede di partecipare alla Conferenza dei Servizi del 25/07/2017 delegando contestualmente il sig. Castelletti a rappresentarla in nome e per conto;

**VISTO** il verbale della CdS del 25/07/2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“omissis.....

*Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. Per quanto riguarda il rappresentante del Comitato “Aria nostra” si precisa che lo stesso è stato autorizzato ad intervenire nella CdS come uditore e ad esprimere proprie valutazioni. La predetta verifica ha esito positivo.*

*La Conferenza dei Servizi richiama:*

- *Il Verbale della Seduta del 23.03.2017;*
- *Nota della ASL n° 4 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 1237 del 02.05.2017;*
- *Società STAM Srl – Relazione tecnica datata 29.05.2017.*

*In relazione alla Relazione Tecnica presentata dalla STAM Srl il Sindaco contesta il contenuto della stessa e a tal fine consegna i Certificati di residenza di undici nuclei familiari residenti nell'area di interesse, una Planimetria catastale (Allegato A) e uno stralcio aerofotogrammetrico (Allegato B) con l'ubicazione dei fabbricati abitati e uno stralcio PRE vigente nel quale sono indicati con campitura arancione la zona “B” a destinazione residenziale (Allegato C) con l'indicazione dei nuclei abitati. Inoltre, il Sindaco dichiara che l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra “nell'area di crisi complessa” con Decreto del MISE e che i capannoni attualmente in disuso nella zona industriale limitrofa occupano un'area di circa 100.000 mq, per cui ritiene che tale autorizzazione potrà comportare un'ulteriore danno occupazionale legato al discorso delle forti emissioni odorigene. Il Comune non è contrario ad avere sul proprio territorio impianti di gestione rifiuti ma nel caso in esame contesta le emissioni maleodoranti. Per questo e per tutte le altre motivazioni già espresse nella precedente CdS, il Comune esprime in Sede di Conferenza parere negativo all'intervento proposto.*

*Il rappresentante dell'ARTA, riservandosi di inoltrare un documento definitivo contenente il parere, riassume alcune delle osservazioni relative a:*

- *Indicazione in planimetria dell'area del deposito temporaneo (cassone);*
- *Codice CER dei rifiuti prodotti da trattamento meccanico;*
- *Gestione dell'eventuale sovrappeso della raffinazione;*
- *Ubicazione della volta-cumuli;*
- *Gestione delle tre fosse a dispersione;*





## GIUNTA REGIONALE

- *Umidificazione dei letti dei bio-filtri con acqua potabile (esprimendosi a favore diversamente da quanto precedentemente dichiarato).*

*Il rappresentante della Provincia di Teramo, riservandosi di esprimere ulteriori osservazioni una volta che la Ditta avrà presentato un cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori di adeguamento, esprime parere favorevole precisando che:*

- *Lo scarico dei servizi igienici, qualora la Ditta intenda continuare a utilizzare il sistema della fossa imhoff con dispersione, dovrà essere debitamente autorizzato;*
- *L'attività relativa al costruendo impianto di depurazione dovrà essere debitamente disciplinata attraverso dedicate prescrizioni nell'autorizzazione (anche alla luce delle intenzioni della Ditta che, per le vie brevi, ha comunicato che all'occorrenza valuterà la possibilità di effettuare periodicamente degli inoculi del fango prelevato da depuratori comunali).*

*In ordine alla nota della ASL sopramenzionata il Responsabile dell'Attività Tecnica Marco Famoso dà lettura del documento soffermandosi sui rapporti di prova allegati, dal quale si evince il superamento dei limiti di legge per quanto riguarda il manganese e il ferro per i quali il SGR si riserva di attivare le procedure legate al Titolo V.*

*Il Sig. Castelletti in rappresentanza del Comitato "Aria nostra" dichiara:*

- *insostenibili per la normale tolleranza fisica degli abitanti nel raggio di 2 Km le emissioni odorigene negli orari di esercizio dell'attività della Ditta, e che pertanto tale odore è percepito come "tossico";*
- *di riscontrare anomalie nell'attività di controllo da parte delle Autorità preposte.*

*In sede di CdS si acquisisce da parte della Società STAM Srl, la proposta di cronoprogramma per la esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico da effettuare presso il sito produttivo.*

*Al termine della seduta, alla luce delle divergenti posizioni assunte dai rappresentanti delle Autorità presenti, nonché della mancanza dell'espressione formale di alcuni pareri essenziali, la Conferenza dei Servizi non è nelle condizioni di esprimere un parere univoco relativo a quanto indicato in oggetto.*

*Vengono pertanto acquisite le singole espressioni, ancorché rinviate a documenti conclusivi che saranno acquisiti nei termine previsti dalla legge.*

*Per quanto sopra si incarica il SGR di acquisire tutti gli elementi e i pareri da parte dei componenti la CdS entro il termine massimo di **30 (trenta) gg dalla notifica del presente verbale**, per poi procedere all'adozione del provvedimento conclusivo.  
... omissis";*

**VISTA** la documentazione presentata dal Comune di Colonnella, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi, con la quale il Sindaco del Comune di Colonnella ha ribadito il **parere negativo** alla conferma dell'Autorizzazione già espresso nella precedente CdS;

**VISTA** la documentazione presentata dalla STAM Srl, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi, relativa alla **proposta di cronoprogramma** per la esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico da effettuare presso il sito produttivo;

**CONSIDERATA** la nota prot.n. 0198970/17 del 26/07/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 25/07/2017, unitamente agli allegati ivi richiamati;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la nota del 27/07/2017, acquisita dal Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data con il Prot.n. 0200241/17 con la quale la STAM Srl ha trasmesso proprie comunicazioni in merito alle dichiarazioni rese dai partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 25/07/2017;

**PRESO ATTO** del **parere tecnico** di competenza dell'ARTA Abruzzo-Distretto di Teramo, di cui alla nota del 28/08/2017, acquisito dal SGR in pari data con il Prot. n. 0221737/17, alle condizioni indicate nel dispositivo;

**PRESO ATTO** del **parere favorevole** espresso dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica con nota del 28/08/2017 Prot.n. 2714, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data al prot.n. 0208097/17, in merito agli interventi di miglioramento strutturale e impiantistico secondo il cronoprogramma proposto dalla Ditta STAM srl;

**PRESO ATTO** della nota del 31/08/2017, acquisita dal SGR in pari data con il Prot. 0224419/17, con la quale la Provincia di Teramo, in merito al contenuto della comunicazione del SGR del 26/07/2017 sopracitato e al cronoprogramma proposto dalla STAM Srl, conferma il parere espresso in sede di CdS in data 25/07/2017;

**RICHIAMATO** il **parere positivo** espresso dal Comune di Colonnella in sede di CdS dell'11/05/2016, nell'ambito dell'iter autorizzativo dell'AIA n. DPC 026/96 del 12/05/2016, riguardante l'aspetto urbanistico ai sensi del D.P.R. n° 380/2011;

**EVIDENZIATO** che, come stabilito dall'art. 29-*quarter*, comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nell'ambito della CdS, vengono acquisite le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. n°1265 del 27/07/1934, per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;

**TENUTO CONTO** che il parere negativo espresso dal Comune di Colonnella in sede di CdS del 23/03/2017, ribadito nella successiva Conferenza dei Servizi del 25/07/2017, riguardante la conformità igienico-sanitaria ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265 del 27/07/1934, non riporta delle prescrizioni alla STAM Srl sulle emissioni maleodoranti (di cui all'art. 29-*quater*, comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);

**EVIDENZIATO** inoltre, che il parere negativo non è supportato da misurazioni strumentali olfattometriche oggettive riguardo alla valutazione quali-quantitativa delle emissioni odorigene emesse dalla STAM Srl, né supportato da riscontri medico-tossicologici sulla popolazione circostante;

**PRESO ATTO** della nota ARTA Abruzzo, Distretto di Provinciale di Teramo in data 06/09/2016 Prot.-5547, in merito alla situazione di contaminazione riscontrata nella zona industriale situata in C.da Vallecupa nel comune di Colonnella;

**PRESO ATTO** della nota inviata dalla STAM Srl in data 07/12/2017, acquisita agli atti del SGR in data 07/12/2017 prot. n. 0313637/17, con la quale si evidenzia il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per "la matrice acqua sotterranea", ai sensi degli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, allegando le comunicazioni semestrali inerenti i rapporti di prova relativi ai controlli effettuati dal 2013 ad oggi nei due piezometri esistenti presso il sito industriale di che trattasi, specificando che la Ditta sta predisponendo un Piano di caratterizzazione del sito che sarà inviato entro 30 giorni agli enti competenti;

**RICHIAMATA** la modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla



## GIUNTA REGIONALE

applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**DATO ATTO** che, per la STAM Srl verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta STAM srl non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**VISTA** la nota della STAM Srl del 06/12/2017, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in data 07/12/2017 prot.n. 0312332/17, con la quale la Ditta ha trasmesso la ricevuta di versamento per l'integrazione dei diritti di istruttoria ai sensi del DM 24.04.2008 e s.m.i. ;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

**RICHIAMATO** altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**DETERMINA**



GIUNTA REGIONALE

ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI - FASI GESTIONALI**

- a) **di autorizzare**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 23/03/2017 ed in data 25/07/2017, alla STAM Srl (C.F. 01738450673), con sede legale nel Comune di Colonnella (TE), Zona Industriale Valle Cupa), **l'esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico da effettuare presso il sito di Colonnella** per l'installazione IPPC esistente rientrante nella categoria identificata al punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. **per la produzione di fertilizzante organico denominato "ammendante compostato misto"**, mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità già autorizzato con AIA n. DPC 026/96 del 12/05/2016, **secondo il cronoprogramma presentato in sede di Conferenza dei servizi in data 25/07/2017**;
- b) **di approvare** l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 1 a), nel rispetto degli elaborati progettuali elencati in premessa e trasmessi dalla Ditta STAM;
- c) **di richiamare** la seguente operazione gestionale: **R3**: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (*comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche*);

Art. 2

**AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Il presente provvedimento sostituisce l'autorizzazione citata in premessa (AIA n. DPC 026/96 del 12/05/2016), fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla notifica del presente provvedimento. In particolare, il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Nelle more dell'avvio dell'esercizio, di cui agli articoli 4 e 5 sottoelencati, la precedente autorizzazione, per quanto applicabile, continuerà a produrre effetti anche in considerazione della validità della Polizza Fideiussoria ricevuta ed accettata dal SGR.

**Emissioni convogliate in atmosfera:**

Punto di Emissione	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm <sup>3</sup>	Flusso di massa kg/h	Diametro e forma del punto di emissione
				h/gg	gg/a					
E1	RICEZIONE RIFIUTI	2,5	32.000	12	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H <sub>2</sub> S	3,5	112	m. 20,5 X 8
							NH <sub>3</sub>	5,0	160	
							POLVERI	10	320	
							COT	30	960	
E2	ZONA OSSIDAZIONE	2,5	48.000	24	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H <sub>2</sub> S	3,5	168	m. 20,5 X 12
							NH <sub>3</sub>	5,0	240	
							POLVERI	10	480	
							COT	30	1440	
E3	ZONA MATURAZ. 1	2,5	30.000	24	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H <sub>2</sub> S	3,5	105	m. 20,5 X 8
							NH <sub>3</sub>	5,0	150	
							POLVERI	10	300	
							COT	30	900	
E4	ZONA MATURAZ. 2	2,5	30.000	24	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H <sub>2</sub> S	3,5	105	m. 20,5 X 8
							NH <sub>3</sub>	5,0	150	
							POLVERI	10	300	
							COT	30	900	





GIUNTA REGIONALE

Tipologia (All. 1 Sub. 1 D.M. 5/2/98)	Codice CER rifiuto	Descrizione	Quantità totali (t/a)	Capacità massima istantanea (t)
16.1, lett. a)	200108 200302	Frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente	200	30
16.1, lett. b)	020103	Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole	100	25
16.1, lett. d)	020304 020501 020701 020702 020704	Rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriali	600	50
16.1, lett. h)	030101 030199 150103 200138	Scarti di legno non impregnato	500	50
16.1, lett. j)	030309 030310 030311	Fibra e fanghi di carta	500	50
16.1, lett. l)	200201	Rifiuti ligneo celluloseici derivanti dalla manutenzione del verde	5.500	60
16.1, lett. m)	020204 020305 020502 020705 020201 020301 020403 020603 030302 040107 190605 190606 190805 190812 190814	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità, costituiti da: fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari	21.600	99
16.1, lett. n)	100101 100102 100103 100115 100117	Ceneri di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali con le caratteristiche di cui al punto 18.11	800	30

<b>TOTALE QUANTITATIVO RIFIUTI IN BASE ANNUA</b>	<b>29.800 tonnellate</b>
--	--------------------------

**Art. 3**

**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

La validità del presente provvedimento è di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica dello stesso, periodo comprensivo sia della fase di realizzazione che di gestione dello stesso, prorogabile fino a **12 (dodici) anni** in presenza di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014).



## GIUNTA REGIONALE

### Art. 4

#### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

Si prescrive che la STAM Srl comunichi preventivamente l'inizio dei lavori di cui all'adeguamento delle strutture impiantistiche esistenti secondo il cronoprogramma approvato al SGR, al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune dove ha sede l'impianto.

Si prescrive altresì che la fase di gestione dell'installazione nella nuova configurazione debba essere preceduta dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:

- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 5);
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
  - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
  - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
  - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Data avvio dell'istallazione.

Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'installazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:

- ✓ La conformità dell'installazione realizzata con il progetto approvato;
- ✓ L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'installazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ Il regolare funzionamento dell'installazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ L'idoneità dell'installazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.

Si prescrive che la Ditta provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo e al Comune dove ha sede l'impianto.

### Art. 5

#### **GARANZIE FINANZIARIE**

Completate le operazioni di adeguamento delle strutture esistenti la STAM Srl dovrà presentare al Servizio Gestione dei Rifiuti una appendice alle garanzie finanziarie, già accettate dal SGR ai sensi della normativa vigente, modificando le premesse all'oggetto della garanzia in riferimento alla presente autorizzazione.

### Art. 6

#### **PRESCRIZIONI**

**SGR in condivisione con le proposte inoltrate dall'ARTA - Distretto provinciale di Teramo:**

1. Acque reflue industriali, domestiche e di pima pioggia:..."omissis..."*considerando che le acque da trattare al depuratore biologico a fanghi attivi sono costituite da un miscuglio delle acque di prima pioggia, di lavaggio dei mezzi (ruote dei camion e macchine operatrici poste in parcheggio all'esterno), di drenaggio dei biofiltri e di ricambio degli Scrubber..... si ritiene opportuno evitare*



## GIUNTA REGIONALE

- l'assimilabilità e considerarle come acque reflue industriali. Lo scarico finale al corpo recettore (Fosso senza nome confluyente al fiume Tronto), pertanto, dovrebbe rispettare i limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del Decreto 4 aprile 2006, n. 152, per le emissioni in acque superficiali".....;*
2. Emissioni in atmosfera: in merito alla frequenza degli autocontrolli da effettuare sui punti di emissioni (biofiltri).....omissis..."*la frequenza delle analisi dovrebbe essere almeno quadrimestrale. La validità di detta frequenza verrà valutata successivamente a seguito di sopralluoghi e controlli .....Per quanto riguarda le modalità di campionamento dai biofiltri, si ritiene che la suddivisione di essi in aree e sub- aree debba essere fatta seguendo le Linee Guida emanate dall'ARTA. Per quanto attiene al QRE si ritiene che la ditta debba inserirvi il parametro "Unità Odorimetriche";*
  3. Gestione ossidazione biologica: al fine di avere un prodotto finale stabile" *E' di fondamentale importanza il controllo periodico dei parametri di concentrazione di ossigeno, temperatura e umidità. La stabilità biologica del compost dovrà essere accertata mediante la determinazione dell'Indice di Respirazione Dinamico, strumento più idoneo per misurare il rallentamento dell'attività degradativa della sostanza organica";*
  4. Deposito temporaneo rifiuti:.....omissis..." *il codice CER da dare ai rifiuti prodotti e messi in deposito temporaneo all'interno del cassone deve essere il 191212..... e non il 1501 che identifica gli imballaggi.....l'eventuale sovrappeso prodotto durante la fase di raffinazione del compost non deve essere messo nel suddetto cassone, ma deve essere gestito con un cassone dedicato chiuso riportante il codice CER 190501";*
  5. Gestione macchina voltacumuli: al fine di evitare emissioni maleodoranti "*la voltacumuli e/o le altre macchine operatrici, qualora necessiti di portarle all'esterno, devono essere immediatamente lavate nell'area preposta, nella quale è prevista la raccolta e depurazione delle acque reflue industriali e di prima pioggia";*
  6. Cronoprogramma: In caso di modifiche rispetto alla tempistica proposta il cronoprogramma dovrà essere ripresentato e autorizzato dal SGR;
  7. Prescrizioni relative a malfunzionamento dell'impianto:
    - In caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione, lo scarico deve essere immediatamente interrotto;
    - Qualsiasi malfunzionamento deve essere comunicato tempestivamente al SGR, al Sindaco del comune di Colonnella, All'Arta - Distretto Provinciale di Teramo e alla Provincia di Teramo;
    - Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei limiti di emissione autorizzati, tale condizione non potrà protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino delle normali condizioni di esercizio; gli eventuali periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito registro con indicata la data, la durata e le comunicazioni inoltrate agli enti competenti;
  8. Piano per l'arresto definitivo dell'impianto: "*in caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione al SGR, al Sindaco del comune di Colonnella (Ente competente ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i. per la messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi), all'amministrazione Provinciale di Teramo e all'Arta – Distretto Provinciale di Teramo";*
  9. Report monitoraggi e relazione annuale consuntiva: "*i report monitoraggi e la relazione annuale consuntiva dell'andamento dell'impianto va inviata al SGR e all'ARTA – Distretto di Teramo secondo le indicazioni di cui al parere tecnico ARTA del 28/08/2017;*
  10. Piano di emergenza delle condizioni differenti dal normale esercizio: La Ditta dovrà aggiornare l'Allegato L.7.3 datato 10 agosto 2016 che deve essere aggiornato alla luce delle modifiche approvate.



## GIUNTA REGIONALE

### SGR:

- Per quanto attiene alla “*Gestione Arie Esauste*” il SGR ritiene al momento di autorizzare il layout illustrato nell’Allegato 9, valutando sufficiente il numero di ricambi d’aria orari operanti all’interno delle varie aree dell’impianto, senza separazione fisica delle stesse. Ci si riserva di valutare, in sede di controllo da parte dell’Arta - Distretto provinciale di Teramo, se la situazione impiantistica autorizzata possa pregiudicare la funzionalità del sistema di aspirazione arie;
- Considerata la procedura in essere relativa ai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alle comunicazioni della ASL n° 4 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D’Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, dell’Arta Abruzzo (Distretto provinciale di Teramo) e della STAM srl richiamate in premessa, il SGR si riserva l’adozione di eventuali provvedimenti al termine delle verifiche in corso.

### Art. 7

#### **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

La STAM Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l’adozione dei provvedimenti riportati dall’art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all’art. 29-*quattordicies* del D.lgs 152/06 e s.m.i.

### Art. 8

#### **OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell’installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. invio della comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Teramo ed all’A.R.T.A. Abruzzo, Distretto provinciale di Teramo, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall’art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall’art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto “*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*”, istituito ai sensi dell’art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. adesione, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).





**GIUNTA REGIONALE**

---

**Art. 9**

**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

**Art. 10**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alle note ARTA Abruzzo citate in premessa.

**Art. 11**

**PROCEDURA DI RINNOVO**

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione dei Rifiuti.

**Art. 12**

**RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Art. 13**

**CONTROLLI ARTA**

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29-*decies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA Abruzzo e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..

**Art. 14**

**TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla STAM S.r.l. (C.F. 01738450673), con sede legale in Zona industriale "Valle Cupa" - 64010 Colonnella (TE);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.



**GIUNTA REGIONALE**

---

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.**

**L'Estensore**  
(Marco Famoso)  
[Firmato elettronicamente]

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
(Marco Famoso)  
[Firmato elettronicamente]

**Il Dirigente del Servizio**  
(Dott. Franco GERARDINI)  
**Il Dirigente del Servizio F.F.**  
(Dott.ssa Iris FLACCO)  
[Firmato digitalmente]